

# COMUNE DI ZIMELLA

Sede Municipale in S. Stefano di Zimella (Verona) – Tel. 0442/490.011 – Fax 0442/490.144  
C.A.P. 37040 PROVINCIA DI VERONA C.F. 00631830239

ORIGINALE

Reg. Delib. n. 30 del 24/11/2011

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SESSIONE STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

**OGGETTO:** Costituzione a livello di Unione dei Comuni "Adige-Guà" del Consiglio Tributario. Esame ed approvazione regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario.-

L'anno 2011, addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 20.30, presso il teatro "K. Wojtyla" in Piazza Marconi n. 4 - S. Stefano di Zimella, premesse le formalità prescritte, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

	<i>Consiglieri</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>	<i>Assenti Giustificati</i>
1	SEGANTINI	ALESSIA	X		
2	SOGA	FEDERICO	X		
3	BENIN	ROBERTO	X		
4	BONATO	VINCENZO	X		
5	TIRAPELLE	PIERLUIGI			X
6	MOLINARO	MAURA	X		
7	CUBISINO	ANGELO	X		
8	BENIN	LUCA	X		
9	BONOMETTI	DANIELA	X		
10	PIERI	GIORGIO	X		
11	POSENATO	DAVIDE	X		
12	ROMELINI	SIMONA	X		
13	PALAZZIN	DIANA	X		
14	LUNARDI	GIANCARLO	X		
15	FUSARO	MATTEO	X		
16	BURATO	PAOLO	X		
17	MANTOAN	ANNA ELISA	X		

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Gianfranco Bussola

Constatato legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa ALESSIA SEGANTINI in qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: **Costituzione a livello di Unione dei comuni Adige Guà del Consiglio Tributario.  
Esame ed approvazione regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del  
Consiglio Tributario.**

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.-

Li 18.11.2011



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.-

Li 18.11.2011



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

\*\*\*\*\*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, dispone al comma 2 che ai fini della partecipazione all'attività di accertamento degli imponibili fiscali e contributivi, i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad istituire il Consiglio tributario, mentre i comuni con popolazione non superiore a tale soglia sono tenuti a formare un "consorzio" ai fini della costituzione del medesimo organismo;
- l'articolo 1, comma 12-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha elevato, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento, a condizione che il comune istituisca il Consiglio tributario entro il 31 dicembre 2011 e la medesima condizione viene posta ai fini degli effetti della norma contenuta nello stesso decreto n. 138 in materia di riduzione dell'impatto delle restrizioni imposte ai comuni nell'ambito del Patto di stabilità interno mediante l'utilizzo del gettito della cosiddetta "Robin Tax".
- per quanto attiene ai comuni con meno di cinquemila abitanti – atteso che i consorzi di funzione sono stati soppressi dall'rt. 2, c. 186, lett. i) della legge n. 191/2009, a decorrere dal 1° gennaio 2012 – questi possono istituire il Consiglio tributario mediante convenzione ex art. 30 del TUEL o mediante altra forma associativa come l'Unione di comuni;
- questa Amministrazione aderisce all'Unione dei Comuni Adige Guà;

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Unione dei Comuni Adige Guà, in particolare l'articolo 9, il quale prevede che i Comuni possano attribuire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali, elencando in particolare una serie di servizi e funzioni, tra i quali l'Ufficio Tributi e l'articolo 10 che tratta del procedimento di trasferimento delle funzioni;

**VISTA** la proposta di regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà, composto di 11 articoli, così come elaborato di concerto dai responsabili del servizio finanziario dei comuni aderenti all'Unione stessa;

**CONSIDERATO CHE** le funzioni del Consiglio tributario sono:

1. Il Consiglio Tributario coadiuva la Giunta Comunale di ciascun comune aderente all'Unione svolgendo le sue funzioni di natura consultiva, propositiva e di indirizzo in tema di contrasto all'evasione fiscale previste dalla normativa vigente.
2. Compito principale è quello di fornire indicazioni in ordine alle segnalazioni da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'I.N.P.S. sulla scorta delle disposizioni dettate dall'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 nonché quelle introdotte dal'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203.
3. Il Consiglio Tributario in particolare raccoglie dati e notizie dalle quali emerge la capacità contributiva dei soggetti che hanno residenza nel territorio comunale, vi possiedono beni o vi svolgono attività economiche, provvede anche ad esaminare le copie delle dichiarazioni messe a disposizione da ciascun Comune da parte dell'Agenzia delle Entrate e rimette le conclusioni alla Giunta Comunale che autorizza il competente ufficio comunale ad effettuare le "segnalazioni qualificate" da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

**CONSIDERATO CHE** dalle norme sopra richiamate emerge l'importanza di istituire il Consiglio tributario entro il prossimo 31 dicembre;

**RITENUTO** di costituire il Consiglio tributario in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà, cui l'ente partecipa, e di approvarne il relativo regolamento;

**ACQUISITO** il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Preso atto che non necessita di parere di regolarità contabile, non comportando impegni di spesa o diminuzione di entrata;

Con voti favorevoli n. ...., contrari n. .... e astenuti n. ...., espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di istituire in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà, cui l'ente aderisce, il Consiglio tributario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del decreto legge 31 maggio n. 78, convertito con legge n. 122 del 30/07/2010;
2. di approvare il "regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà", allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Unione dei Comuni Adige Guà per il seguito di competenza.

- Consigliere Palazzin, per soffermarsi sulle modalità di composizione della commissione che a suo avviso sarebbe stato preferibile che la commissione fosse nominata da parte del Consiglio dell'Unione riservando una quota alla minoranza:

Chiusa la discussione si passa alla votazione con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n. 16  
Consiglieri astenuti: n. 5 (Palazzin, Lunardi, Fusaro, Burato e Mantoan)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrari: n. 0

espressi ai sensi di legge per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. di istituire in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà, cui l'ente aderisce, il Consiglio tributario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del decreto legge 31 maggio n. 78, convertito con legge n. 122 del 30/07/2010;
2. di approvare il "regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario in forma associata a livello di Unione dei Comuni Adige Guà", allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Unione dei Comuni Adige Guà per il seguito di competenza.

Successivamente, riscontrata la necessità di completare l'iter di istituzione di detto organismo,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

dopo l'esito della seguente votazione:

Consiglieri presenti e votanti: n. 16  
Consiglieri astenuti: n. 5 (Palazzin, Lunardi, Fusaro, Burato e Mantoan)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrari: n. 0

espressi ai sensi di legge per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- Di dichiarare il suindicato provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

## **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO**

### **ART. 1 – Oggetto del Regolamento**

1. Oggetto del presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, è l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario per i comuni aderenti all'Unione Comuni Adige Guà ovvero Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella in attuazione dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e successive modifiche e integrazioni.

### **ART. 2 – Compiti del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario provvede ad esaminare le copie delle dichiarazioni, messe a disposizione dei Comuni dall'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità stabilite dal 2° comma dell'art. 44 DPR n. 600/1973 e dal 2° comma dell'art. 1 del DL 30 settembre 2005, n. 203, relative alle persone fisiche e giuridiche residenti o con sede nel territorio dei comuni convenzionati, per l'eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime dichiarazioni.
2. Per il fine suddetto il Consiglio Tributario provvede a richiedere documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni sia agli Uffici dei Comuni sia ad altre PP.AA. competenti; raccoglie dati e notizie desunti da fatti certi, indicativi della capacità contributiva delle persone fisiche e giuridiche che risiedono nel territorio del Comune, o che vi possiedono beni o vi svolgano attività economica, che siano utili ad integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi o che permettano di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni a cui perviene il Consiglio Tributario, unitamente alla documentazione raccolta ed alle eventuali proposte di aumento dell'imponibile, sono comunicate ai competenti Uffici finanziari del Comune che provvedono, in conformità alla legge, ad inviare le apposite segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'INPS.
3. Il Consiglio Tributario esamina, inoltre, le segnalazioni relative agli avvisi di accertamento, ai sensi dell'art. 38, 4° comma e seguenti del DPR n. 600/73, che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale. Entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione il Consiglio Tributario comunica, tramite gli appositi Uffici del Comune, all'Agenzia delle Entrate ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo.
4. Ai fini del rispetto del termine suddetto, il Consiglio Tributario deve trasmettere agli Uffici comunali competenti, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, nel termine di 50 giorni dalla data in cui sono pervenute al Comune le segnalazioni degli avvisi di accertamento che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale, ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo, con eventuale proposte di aumento degli imponibili.

### **ART. 3 – Composizione del Consiglio Tributario.**

1. Il Consiglio Tributario è composto da numero cinque membri: un rappresentante individuato e nominato da ogni sindaco dei Comuni dell'Unione;
2. Il Consiglio Tributario resta in carica fino alla sua formale abrogazione con apposita delibera consiliare;
3. Alle sedute del Consiglio Tributario possono essere invitati:
  - Direttore Generale della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate o suo delegato;
  - Direttore dell'Agenzia del Territorio provinciale o suo delegato;
  - Direttore della sede provinciale dell'INPS o suo delegato;
  - Il Comandante provinciale della Guardia di Finanza o suo delegato.

### **ART. 4 – Requisiti e incompatibilità**

1. I componenti del Consiglio tributario devono possedere i seguenti requisiti:

- a. Godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale,
2. Non possono essere eletti come membri del Consiglio Tributario i seguenti soggetti:
  - a. Parlamentari,
  - b. Consiglieri regionali, provinciali e comunali
  - c. Dipendenti dell' Agenzia delle Entrate.
  - d. I membri e i segretari delle commissioni tributarie di ogni grado,
  - e. Le persone che svolgono abitualmente attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti presso l' Agenzia delle Entrate e le Commissioni Tributarie, sia professionalmente che come funzionari o dipendenti di associazioni di categoria;
  - f. Le persone condannate per reati fiscali o soggette a provvedimenti per i medesimi reati;

#### **ART. 5 – Nomina del Presidente e del Segretario.**

1. I membri del Consiglio Tributario designano, a maggioranza dei voti dei componenti un Presidente e un Vice Presidente.
2. Altresì si provvede con lo stesso sistema di votazione alla nomina di un Segretario, che può essere scelto fra i dipendenti dei comuni dell'Unione.
3. Al Presidente spetta il compito di convocare il Consiglio Tributario e presiedere le sedute.
4. La convocazione, che può essere disposta anche su richiesta di uno dei membri del Consiglio Tributario, deve essere comunicata ai membri almeno cinque giorni prima. In caso di assenza del Presidente detti compiti sono svolti dal Vice Presidente, in mancanza dal Consigliere più anziano di età.

#### **ART. 6 – Attività del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario è rappresentato dal suo Presidente.
2. L'attività del Consiglio Tributario è improntata al criterio della collegialità e si esplica attraverso deliberazioni approvate a maggioranza dei componenti. La sottoscrizione di relazioni, pareri ed ogni altro atto da parte del Presidente attesta la provenienza dell'atto medesimo dall'organo nella sua collegialità.
3. Il Consiglio tributario si riunisce periodicamente, non meno di una volta ogni due mesi.
4. Le sedute del Consiglio Tributario sono riservate. Esse sono valide con la partecipazione di metà più uno dei componenti.
5. Il Consiglio Tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza semestrale all'Assessore preposto ai tributi di ciascun comune, che trasmette il documento alla propria Giunta Comunale.
6. Alle sedute del Consiglio Tributario oltre ai soggetti di cui all'art. 3 comma 3 possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, altri soggetti appartenenti alle Amministrazioni Comunali aderenti all'Unione, esperti esterni e rappresentanti di enti o associazioni di categoria, ma senza diritto di voto.

#### **ART. 7 – Obblighi dei Consiglieri**

1. I membri del Consiglio Tributario sono tenuti al segreto d'ufficio con riferimento a qualsiasi atto o notizia riguardante le posizioni e le segnalazioni relative ai contribuenti.
2. E' fatto obbligo ai membri del Consiglio Tributario di allontanarsi dalla seduta in occasione dell'esame di posizioni fiscali o contributive che direttamente o indirettamente li riguardano o che riguardano il coniuge, il convivente, i parenti fino al 4° grado e gli affini entro il 3° grado, coloro che hanno rapporti di credito o debito, coloro che hanno rapporti gerarchici di lavoro o di dipendenza. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'invalidità della relativa deliberazione adottata con il loro voto determinate.

#### **ART. 8 – Locali e mezzi del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario ha sede presso l'Unione dei Comuni Adige Guà.

2. Per quanto disposto dall'art. 18, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, non sono previsti compensi per i Consiglieri né rimborsi spese e gli adempimenti organizzativi sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente.

#### **ART. 9 – Segnalazioni**

1. Le segnalazioni, autorizzate dalla Giunta Comunale, che l'Ufficio preposto di ciascun comune trasmette alle Autorità competenti devono riportare tutti gli elementi atti ad individuare esattamente il contribuente ovvero il cognome, il nome, il luogo e data di nascita, il codice fiscale, il sesso, la residenza e il domicilio, l'attività esercitata e tutte le eventuali altre notizie utili.

#### **ART. 10 – Norma transitoria**

1. In sede di prima convocazione del Consiglio Tributario promossa dal Presidente dell'Unione per l'elezione di cui all'art. 5, funge da Presidente temporaneo il componente più anziano di età e come verbalizzante il Segretario dell'Unione allo scopo di provvedere con rigorosa osservanza alla norma predetta.
2. Il Consiglio Tributario, in occasione della prima seduta, delibera in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio ai fini dell'attuazione del comma 12 dell'art. 19 del DL 31.05.2010 n. 78, che prevede nuove procedure atte ad avviare un monitoraggio costante del territorio al fine di individuare, in collaborazione con i Comuni, ulteriori fabbricati che risultino dichiarati al Catasto.

#### **ART. 11 – Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio dell'Unione, con cui viene approvato.



# COMUNE DI ZIMELLA

Sede Municipale in S. Stefano di Zimella (Verona) – Tel. 0442/490.011 – Fax 0442/490.144

C.A.P. 37040

PROVINCIA DI VERONA

C.F. 00631830239

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Alessia Segantini

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Gianfranco Bussola

---

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li

05 DIC. 2011



IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Alberto Baldo

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li

15-12-2011

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA